

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Nome della miscela/sostanza: TANNINO POLVERE/GRANULARE

Nome commerciale: Tannini CRUTAN

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi consigliati

Usi identificati pertinenti: Materia prima per l'industria alimentare, enologica.

Usi sconsigliati: NA

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

LEVURZYM S.r.l. unipersonale via Silvio Pellico ,4 - Monteverde 63100 ASCOLI PICENO AP Telefono e fax : +39 (0)736 26.12.52 mail@levurzym.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: Luciano Lancianese

1.4 **Numero Telefonico di emergenza:** Roma - Centro Antiveleni Tel. 06-3054343. Policlinico A. Gemelli Largo Agostino Gemelli, 8 - 00168 ROMA Orario: 24 ore su 24

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

Sostanza classificata non pericolosa alle normative vigenti

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo NA

Avvertenze: nessuna

2.3 **Altri pericoli:** nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Caratteristiche chimiche/Sostanze

-Numero CAS: NA

-Numero EC: NA

3.2 Miscela

N.A.

Nome commerciale: CRUTAN (TANNINO POLVERE/GRANULARE)

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Consultare il medico in caso di disturbi.

In caso di contatto con gli occhi:

lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Sciogliere la bocca con molta acqua. Se ingerita quantità elevata bere molta acqua.

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. Consultare il medico in caso di malessere .

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione idonei:

Acqua, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas o fumi prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzo degli autorespiratori e indumenti adeguati

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure in caso di emergenza

-Per chi non interviene direttamente

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

-Per chi interviene direttamente

Indossare guanti e indumenti protettivi.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccoglie il prodotto per riutilizzarlo, se possibile, o per l'eliminazione. Lavare con abbondante acqua la zona di materiali interessati

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Gli indumenti di lavoro devono essere sostituiti prima di entrare nelle arre pranzo. Non mangiare né bere durante il lavoro.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi contenitori. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati ed asciutti.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Materia prima per l'industria alimentare e l'enologia.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Nessuno

- Componenti I cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Nessuno

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria:

Non richiesto per l'uso normale. Operare secondo le buone pratiche di lavoro. Maschera con filtri antipolvere in caso di insufficiente aerazione o esposizione prolungata.

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non richiesto per l'uso normale. Operare secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale. Operare secondo le buone pratiche di lavoro.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto: Solido

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: N.A.

pH: 3,0 - 5,0 (Sol. 5%)

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Punto di infiammabilità: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Temperatura di autoaccensione: >500°C.

Temperatura di decomposizione: N.A.

Pericolo di esplosione: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Tensione di vapore: N.A.

Densità relativa: N.A.

Densità a 20°C: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Velocità di evaporazione: N.A.

Solubilità in / Miscibilità con: Acqua quasi completa

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Viscosità: N.A.

Proprietà esplosive: N.A.

Proprietà comburenti: N.A.

9.2 Altre informazioni

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

Miscibilità: N.A.

Conducibilità: N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Incompatibile con amidi, alcaloidi, albumina e gelatina

10.4 Condizioni da evitare:

Combustione, libera fumi acri ed irritabili con la possibilità di sviluppo di gas tossici.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuno in particolare. Con amidi, alcaloidi, albumina e gelatina.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

N.A.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU ADR, ADN, IMDG, IATA.

N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU ADR, ADN, IMDG, IATA :

N.A.

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto ADR, ADN, IMDG, IATA:

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio ADR, ADN, IMDG, IATA:

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Una Scheda Dati di Sicurezza non è richiesta per questo prodotto in accordo con la normativa comunitaria.
L'utilizzatore è l'unico responsabile dell'utilizzo di questa preparazione per altri usi che questi per i quali è stata ideata.

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi

adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuno

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuno

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):nessuna

16. ALTRE INFORMAZIONI:

16.1 Modifiche apportate

Questo documento è stato completamente rivisto per conformarsi allo stato attuale del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Il progetto è stato adattato alle linee guida interne. Non sono state apportate modifiche rilevanti per quanto riguarda la classificazione della sicurezza dei prodotti. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

16.2 Esclusione di responsabilità

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Si attira l'attenzione degli utilizzatori sui rischi che si potrebbero incontrare qualora il prodotto venga utilizzato per usi differenti rispetto a quelli per i quali è destinato. Questa scheda non deve essere utilizzata o riprodotta che a fini di prevenzione e sicurezza. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. È compito del destinatario del prodotto riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda Dati di Sicurezza.

Abbreviazioni e acronimi:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
ATE: Stima della tossicità acuta
ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)
BCF: Fattore di concentrazione Biologica
BEL: Indice biologico di esposizione
BOD: domanda biochimica di ossigeno
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CAV: Centro Antiveleni
CE: Comunità europea
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COD: domanda chimica di ossigeno
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL: Livello derivato con effetti minimi
DNEL: Livello derivato senza effetto.
DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: KAFH
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

SCHEDA DI SICUREZZA (SDS) **TANNINI POLVERE E GRANULARI LINEA CRUTAN**

Numero revisione: 009 Data di revisione: 05-2024

PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
